



UNITÀ SINDACALE - Sezione FALCRI

## Pensionati

Sede di Firenze Via Piccagli n. 7 - 50127 (FI) - Tel 055/212951

e-mail: [info@falcrifirenze.it](mailto:info@falcrifirenze.it) - [www.falcricrf.it](http://www.falcricrf.it)



## RIUNIONE DELLA SEZIONE PENSIONATI FALCRI

Giovedì 29 novembre scorso si è tenuto a Firenze, presso l'Auditorium della Fondazione C.R.F. in via Folco Portinari, l'incontro che l'Associazione Falcri CRF ha indetto per fornire tutta una serie di aggiornamenti riguardanti, principalmente, la situazione del Fondo ex esonerato della Cassa di Risparmio di Firenze.

La sala era gremita ed un ringraziamento particolare va a tutte le colleghe e colleghi pensionati che sono intervenuti anche da molto lontano. Per coloro che non hanno potuto partecipare, con questa nota, forniamo una sintesi dei principali argomenti affrontati.

Ha fatto gli onori di casa il Presidente Giuliano Bianconi ed i lavori sono stati coordinati dal Segretario Responsabile dell'Associazione Falcri CRF Antonio Sementilli.

Il primo relatore è stato l'Avvocato Di Gaetano dello studio Adusbef di Firenze che ha parlato della **SITUAZIONE DELLE CAUSE IN MERITO AL RECUPERO DELL'INFLAZIONE 2012/2013**. L'Avvocato ha illustrato le motivazioni dell'esito negativo della vertenza contro l'INPS - respinta anche dalla Corte Europea. Adesso sta predisponendo tutta la documentazione necessaria per la causa rivolta al Fondo. Sull'argomento vi terremo tempestivamente informati.

Il secondo intervento è stato quello di Riccardo Lombardi della Segreteria dell'Associazione ed ex membro del CDA del **FONDO SANITARIO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**. Lombardi ha detto che il discreto andamento del bilancio del Fondo Sanitario dovrebbe consentire, anche per questo anno, l'intera erogazione delle prestazioni (quindi anche la differita). Naturalmente la gestione del Fondo dedicata alle prestazioni dei pensionati è la più gravosa e necessita della solidarietà di quella degli attivi. Per tenere in equilibrio la situazione è probabile che il Fondo adotti delle misure atte ad incentivare l'utilizzo della struttura pubblica.

A questo punto è intervenuto **Massimiliano LANZINI, Consigliere di Amministrazione del Fondo CRF (EX ESONERATO)**, per un'analisi dell'attuale situazione patrimoniale del Fondo stesso sia dal punto di vista immobiliare che finanziario e, soprattutto, per informare rispetto allo stato di avanzamento del progetto di Intesa Sanpaolo che prevede l'accorpamento di tutti i Fondi Pensione in quello UNICO del Gruppo bancario. Per quanto riguarda la situazione finanziaria il Fondo presenta una situazione positiva con un bilancio tecnico attuariale in attivo per circa 40 milioni di euro. Permangono alcune problematiche relative alla parte immobiliare (attualmente il 35%) che per disposizioni della CONSOB deve scendere al 20%. In merito è stato chiesto all'Ente di controllo un'ulteriore dilazione dei tempi che è stata accordata. Altro aspetto che preoccupa sono le **numerose cause in essere promosse da ex funzionari** tendenti ad ottenere una retrocessione dell'85% anziché dell'82% in seguito alla trasformazione dei funzionari in quadri direttivi avvenuta con il Contratto Nazionale del 1999. La richiesta appare pretestuosa e basata su un cambio di denominazione che non dovrebbe certo incidere sullo spirito solidaristico della norma: l'intento era differenziare la pensione in base ai livelli retributivi (dirigenti 78%, funzionari 82% e quadri ed impiegati 85%). Il Fondo, comunque, ha dovuto accantonare in bilancio 9 milioni di euro che si renderebbero necessari per fare fronte all'eventualità che tutti gli interessati facciano causa e la vincano.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, recentemente è stata chiusa l'operazione di fusione con il Fondo del San Paolo di Torino e si presume che presto anche il nostro sarà coinvolto. Lanzini ha precisato che, al momento, non c'è niente di concreto anche se occorre fare molta attenzione e prepararsi ad una trattativa che certamente non sarà semplice. Per procedere a questa fusione occorrerà, infatti, che la negoziazione con le **Organizzazioni Sindacali Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca e Unisin – le uniche deputate a trattare** – sbocchi positivamente in un accordo e che le modifiche da apportare allo statuto del Fondo CRF trovino poi il positivo riscontro da parte delle iscritte e degli iscritti tramite **REFERENDUM**, così come previsto.

L'ultimo intervento ha avuto ad oggetto la **LONG TERM CARE** (sono interessati tutti i lavoratori e pensionati che erano in servizio alla data del 1° gennaio 2008). Questa importante polizza assicurativa, di cui purtroppo pochi sono a conoscenza, è stata illustrata da Roberto Ferrari che aveva partecipato alla costruzione dell'impianto della normativa introdotta con il Contratto Nazionale del 2007. Il termine inglese indica una copertura assicurativa in relazione all'insorgenza di eventi impreveduti ed invalidanti, in cui possono sventuratamente incorrere colleghi in servizio o pensionati, che comportino una situazione di perdita dell'autosufficienza (per almeno 91 giorni). In questi casi la polizza, il cui premio è interamente a carico della banca, interviene a copertura delle spese con un contributo che può arrivare a 16.800 euro all'anno. **Chi era in servizio alla data del 1° gennaio 2008 può verificare che la copertura sia attiva chiamando il numero verde 800 916045. Se il proprio nominativo non risulta si prega**

**di chiamare direttamente Giuliano Bianconi (335.6441180).** Per ogni altra informazione consultare il sito [www.casdic.it](http://www.casdic.it) > Sezione long term care e la nostra GUIDA che si allega.

Dopo le numerose domande dei colleghi ed il dibattito che ne è seguito, la riunione si è conclusa con un piccolo rinfresco che è stata l'occasione anche per scambiarsi gli auguri per le prossime festività a cui sarà dedicato un prossimo comunicato per estenderli anche a tutti coloro che non sono potuti intervenire

Cordiali saluti.

La Segreteria

Firenze, 04.12.2017